

Antisismica, Finco: mappare 'porta a porta' il costruito e assicurare gli edifici a rischio

2 Ottobre 2017

```
[fusion_builder_container hundred_percent="no" equal_height_columns="no" menu_anchor="" hide_on_mobile="small-visibility,medium-visibility,large-visibility" class="" id="" background_color="" background_image="" background_position="center center" background_repeat="no-repeat" fade="no" background_parallax="none" parallax_speed="0.3" video_mp4="" video_webm="" video_ogv="" video_url="" video_aspect_ratio="16:9" video_loop="yes" video_mute="yes" overlay_color="" video_preview_image="" border_size="" border_color="" border_style="solid" padding_top="" padding_bottom="" padding_left="" padding_right=""]  
[fusion_builder_row]  
[fusion_builder_column type="1_1" layout="1_1" background_position="left top" background_color="" border_size="" border_color="" border_style="solid" border_position="all" spacing="yes" background_image="" background_repeat="no-repeat" padding="" margin_top="0px" margin_bottom="0px" class="" id="" animation_type="" animation_speed="0.3" animation_direction="left" hide_on_mobile="small-visibility,medium-visibility,large-visibility" center_content="no" last="no" min_height="" hover_type="none" link=""]  
[fusion_text]
```

Realizzare una mappatura puntuale del territorio costruito italiano e istituire un'assicurazione obbligatoria per gli immobili ante 1974 costruiti in zone a rischio sismico.

Questa la ricetta di **Finco** (Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni) per mettere in sicurezza il patrimonio edilizio italiano, contenuta nel **progetto "Per Un'Italia Piu' Bella e Piu' Sicura"** illustrato lo scorso 22 settembre dal Dr. Angelo Artale, Direttore Generale Finco, durante un convegno al RemTech Expo 2017 di Ferrara.

Sicurezza del patrimonio: mappatura del territorio

Per poter conoscere in modo puntuale la situazione strutturale degli edifici il Direttore Artale ha proposto di “**mappare ‘porta a porta’ il territorio ed il tessuto costruito**” prestando attenzione agli aspetti sismici, energetici e idrogeologici.

Tale compito andrebbe affidato, **tramite incarichi professionali**, a professionisti del settore, favorendo gli under 35. Secondo Artale le “ricadute in termini di **occupazione sarebbero veloci** e molto interessanti, mentre le competenze tecniche e l’innovazione tecnologica, in un arco temporale di 5-10 anni, sarebbero tali da consentire uno sviluppo tecnologico italiano nel recupero urbano”.

Inoltre, il **costo di tale operazione risulterebbe ben inferiore** a quanto sin qui sostenuto dallo Stato per far fronte ai disastri naturali negli ultimi 30 anni.

Rischio sismico: assicurazione obbligatoria

Per Artale sarebbe necessario introdurre una specie di **assicurazione obbligatoria** (o semi-obbligatoria), limitata a zone a rischio e per gli immobili antecedenti al 1974, riguardante la copertura per i privati sul bene edificato.

Ciò porterebbe a due positive conseguenze:

- 1) la prima in termini di **responsabilità**: essendo necessaria un’assicurazione, posto che nessuno garantirebbe un bene a rischio, è evidente che un’opera, ubicata in zona a rischio, non sarebbe più edificata (per il già costruito l’opera va messa in sicurezza o abbattuta se non è possibile garantirne la sicurezza);
- 2) la seconda, in termini di **copertura economica**: dando attuazione al **DL 59/2012** (nel quale viene in sostanza disposto che lo Stato non provvederà più alla ricostruzione di beni privati dopo eventi calamitosi, terremoti, ecc) si rende necessaria un’assicurazione obbligatoria a copertura di eventuali danni derivanti da suddetti fenomeni.

Il costo di questa assicurazione dovrebbe essere **portato in detrazione fiscale**, onde non appesantire le già rilevanti imposte sulla casa.

[/fusion_text][/fusion_builder_column][/fusion_builder_row][/fusion_builder_containe
r]